

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

All'inizio del mese di Novembre la referente ASOC del nostro istituto, ci ha illustrato il progetto didattico a scuola di Opencoesione. Si tratta di un percorso innovativo di didattica interdisciplinare molto interessante perché riunisce in un unico programma diverse competenze : educazione civica, informatica, statistica, data journalism. Esso permette di sviluppare competenze come : senso critico, problem-solving, abilità interpersonali e comunicative inserendone i contenuti nelle materie di studio.

Abbiamo fatto la nostra prima lezione –PROGETTARE- il giorno 23 Novembre 2016 nell'aula multimediale dell'istituto.

Dopo aver visionato le pillole-video, scaricate le slide e gli homework, abbiamo diviso la classe in gruppi assegnando ad ognuno dei specifici ruoli. Ecco la lista:

1. PROJECT MANAGER E HEAD OF RESEARCH : Marika Lama/Teresa Mastroianni/Debora Conte/Ida Laudante.
2. SOCIAL MEDIA MANAGER E CODER : Francesca Segreto/Giada Elmo/Daniela Saggese/Emanuela Pagano/Valentina Elmo/Sharon Pinto/Carolina Russo/Giovanna Rispoli/Florinda Ortucci.
3. DESIGNER : Sharon Pinto/Carolina Russo/Giovanna Rispoli/Florinda Ortucci.
4. BLOGGER : Marika Lama/Ida Laudante/Lucia Falco.
5. STORYTELLER : Maria Palmiero/Tonia Piccolo.
6. ANALISTA E CODER : Maria Piccolo/Maria Maddalena Rispoli/Teresa Mastroianni.

Le responsabili della documentazione sono Elmo Giada e Valentina ,mentre le fotografe sono Tonia Piccolo e Florinda Ortucci.

Per condividere i documenti online, la scelta è ricaduta su GOOGLE DRIVE (essendo l'app più utilizzata dal nostro team).

Per quanto riguarda il nome del team tra le varie proposte del gruppo classe e dei docenti, quello che ha avuto più successo è stato: “WOMEN IN PROGRESS 16-17”. L'anno scolastico in corso richiama anche l'età del gruppo classe. Per noi poter partecipare a questo progetto è una grande opportunità di maturazione intellettuale e culturale.

Il logo che proponiamo rappresenta la donna in evoluzione che va incontro alla parità dei sessi ancora non del tutto raggiunta.

Abbiamo creato l'ASOC WALL, che è un'utile bacheca dove possiamo annotare tutti gli elementi utili alla ricerca e che alla fine conterrà, come in un melting-pot, il lavoro prodotto.

Nelle lezioni successive abbiamo visionato e completato il Canvas.

Successivamente abbiamo effettuato il LOGIN al sito ASOC con l'account di classe, creando, inoltre sia una pagina facebook che una twitter registrate con lo stesso nome del team classe.

Prima della scelta del progetto abbiamo visionato il progetto ASOC 15-16 fatto nel nostro istituto e reperito ulteriori dati utilizzando, principalmente, il motore di ricerca GOOGLE.

Le pagine web che abbiamo trovato più interessanti sono state : ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,wikipedia,Opencoesione,AscuoladiOpencoesione,Monithon,Istat,Museo Archeologico Nazionale di Napoli,napoli.repubblica.it,artslife.com,campaniasuweb.it.

Veniamo ora alla presentazione del progetto scelto sul sito Opencoesione.gov.

Tra i progetti finanziati abbiamo scelto “ Servizi in favore del Parco Archeologico di Cuma, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Parco di Capodimonte e Archivio di Stato di Caserta”. Essendo un progetto molto complesso, ci soffermeremo sul Museo Archeologico di Napoli, che vanta il più ricco e pregevole patrimonio artistico di epoca romana di tutto il mondo. In particolare, seguiremo i lavori , ancora in corso, del cosiddetto Braccio Nuovo del Museo che vedrà la realizzazione di laboratori , auditorium, biblioteca , una sezione didattica , un ristorante e tanti servizi utili per i visitatori. Nel 2019, dovrebbe essere riaperto,con lo scopo di portare a rete un incremento di circa il 15% della superficie espositiva, il riallestimento di tre sezioni e l’allargamento di altre due. Nel 2017 si prevede l’apertura di una buvette temporanea.

Questo progetto è già stato seguito lo scorso anno da un’altra classe del nostro Istituto e ci piacerebbe continuarlo. In più ci occuperemo anche della sezione Egizia che nel precedente anno era in fase di ristrutturazione.

L’importante collezione egizia del Museo Archeologico Nazionale di Napoli è stata riaperta il 7 Ottobre 2016. La collezione chiusa dal 2010 è stata completamente risistemata; questi lavori hanno fatto sì che la sezione egizia rimanesse negli stessi spazi individuati fin dal 1864.

La sezione egizia è una delle più importanti collezioni egizie di Italia ed una tra le più antiche d’Europa. Fu formata con oggetti rinvenuti a Pompei, Ercolano e Pozzuoli. Nella collezione ci sono oggetti che vanno dall’Antico Regno all’Età Greco-romana. Il nuovo allestimento è stato suddiviso per temi; c’è una prima sala in cui si spiega la raccolta e ci sono cinque sale che trattano i seguenti argomenti : UOMINI E FARAONI,IL MONDO MAGICO E RELIGIOSO, LA MUMMIFICAZIONE, LA TOMBA E IL CORREDO FUNERARIO,LA SCRITTURA,I MESTIERI E L’EGITTO IN CAMPANIA.

Il 22 ottobre è stata riaperta la raccolta epigrafica, una collezione che documenta le lingue pre-romane.

Il nostro obiettivo è quello di capire come vengono utilizzati i fondi pubblici per dare pari opportunità alle città e ai paesi e per conservarne i loro patrimoni artistici e culturali. Quello che stiamo cercando di capire è se veramente tutti questi fondi vengono utilizzati nel modo giusto e a chi danno beneficio. Secondo noi potrebbero servire ad attirare più turisti e quindi ad accrescere la ricchezza delle città, fornire più posti di lavoro e rendere consapevoli i cittadini delle bellezze dei luoghi in cui vivono.

Tutto quello che abbiamo detto fino ad ora è il risultato del lavoro svolto in classe, in laboratorio multimediale e a casa.